

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantacinque.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 347 del 2003: Ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza (4592).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sull'ordine dei lavori.

ETTORE ROSATO ricorda con commo- zione la figura di alcuni operatori dell'in- formazione di origine triestina caduti nello

svolgimento della loro insostituibile fun- zione in aree nelle quali erano in corso conflitti armati.

PRESIDENTE si associa alle conside- razioni svolte dal deputato Rosato.

Per consentire, quindi, l'ulteriore de- corso del regolamentare termine di preav- viso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Si riprende la discussione.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, precisa che l'eventuale reiezione dell'emendamento 4-bis.13 della Commissione – approvato nella seduta di ieri dopo una votazione annullata – avrebbe comportato il ripri- stino del testo originario dell'articolo 4-bis del decreto-legge.

La Camera, con votazioni nominali elet- troniche, respinge l'emendamento Sedioli 4-bis.12 ed approva l'emendamento 4-bis.16 della Commissione.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI illu- stra le finalità del suo subemendamento 0.4-bis.17.1 e ne raccomanda l'approva- zione.

RUGGERO RUGGERI osserva che l'eventuale approvazione del subemenda- mento Quartiani 0.4-bis.17.1 consenti-

rebbe di tutelare, in particolare, i piccoli risparmiatori ed i creditori delle imprese in crisi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Quartiani 0.4-bis.17.1 ed approva gli emendamenti 4-bis.17 e 4-ter.1 della Commissione.

SERGIO GAMBINI rileva che il suo articolo aggiuntivo 4-ter.01 è volto a riconoscere alle imprese in crisi particolari benefici previsti in altri paesi europei: ne raccomanda pertanto l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Gambini 4-ter.01.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, invita i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Gambini 4-ter.02 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI ritira l'articolo aggiuntivo Gambini 4-ter.02, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 5.1.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 5.2 e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gambini 5.2 e 5.3.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA esprime un orientamento favorevole all'emendamento Gambini 5.4, del quale richiama le finalità.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Gambini 5.4.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Gambini 5.4 e respinge l'emendamento Gambini 5.5; approva quindi l'emendamento 5.7 della Commissione.

SERGIO GAMBINI illustra le finalità del suo emendamento 5.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Gambini 5.6 e l'articolo aggiuntivo Gambini 5.01.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 6.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 6.1.

ALFONSO GIANNI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6.2, volto a tutelare gli interessi dei lavoratori dipendenti dell'impresa ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria.

SERGIO GAMBINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Alfonso Gianni 6.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 6.2.

ERMINIO ANGELO QUARTIANI richiama le finalità dell'emendamento Gambini 7.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gambini 7.2.

EGIDIO BANTI richiama le finalità degli identici emendamenti Misuraca 7.3, Bellotti 7.4 e Marcora 7.5, volti ad ampliare l'ambito dell'intesa con il ministro delle politiche agricole e forestali.

BRUNO TABACCI, *Presidente della X Commissione*, ribadisce l'invito al ritiro degli identici emendamenti in esame, ritenendo eccessivo ampliare l'ambito dell'intesa con il ministro delle politiche agricole e forestali a tutte le autorizzazioni di cui agli articoli 4 e 5 del provvedimento d'urgenza.

LUCA MARCORA insiste per la votazione del suo emendamento 7.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Misuraca 7.3, Bellotti 7.4 e Marcora 7.5, nonché l'emendamento Rava 7.6.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 7.9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alfonso Gianni 7.9.

ALFONSO GIANNI illustra le finalità del suo emendamento 7.10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alfonso Gianni 7.10 e Misuraca 7.7.

GIUSEPPE ROSSIELLO richiama le finalità dell'emendamento Rava 7.8, volto a tutelare i creditori che hanno conferito prodotti agricoli all'impresa insolvente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Rava 7.8 e gli articoli aggiuntivi Marcora 7.02, 7.03 e 7.04; approva, quindi, l'emendamento 8.1 della Commissione.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno presentato dal deputato Parolo.

MARIO VALDUCCI, *Sottosegretario di Stato per le attività produttive*, accetta gli ordini del giorno Polledri n. 3, Ruzzante n. 4, Rava n. 6 e Lulli n. 9; accetta altresì,

purché riformulati, gli ordini del giorno Burtone n. 1, Molinari n. 2 e Lumia n. 5; accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli ordini del giorno Burtone n. 1 e Molinari n. 2 accettano le riformulazioni dei rispettivi documenti di indirizzo proposte dal rappresentante del Governo.

PIERO RUZZANTE esprime apprezzamento per l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 4.

GIUSEPPE LUMIA accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 5.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

LUIGI D'AGRÒ, sottolineata la gravità dei problemi che interessano il sistema industriale italiano, ritiene che l'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame, che introducono procedure adeguatamente snelle e flessibili, consentiranno la prosecuzione dell'attività del gruppo Parmalat e la salvaguardia degli interessi dei creditori; dichiara, pertanto, il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione.

ROBERTO PINZA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che, sebbene di modesta portata, introduce talune significative modifiche alla normativa concernente la situazione delle imprese in stato di insolvenza; lamenta tuttavia l'incapacità del Governo di gestire un fenomeno prevedibile, atteso il perdurare della grave crisi economica nazionale ed internazionale.

LINO RAVA, manifestata condivisione per la scelta di attribuire al commissario straordinario competenze significative, giudica tuttavia un errore l'affievolimento dei poteri assegnati all'autorità giudiziaria e la mancata previsione di adeguate garanzie in favore dei produttori agricoli di materie prime; riconosciuta, peraltro, la necessità e l'urgenza del decreto-legge in esame, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

MASSIMO POLLEDRI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza tempestivamente predisposto dal Governo con l'obiettivo di tutelare i risparmiatori ed i creditori e di consentire la prosecuzione dell'attività produttiva del gruppo Parmalat; ritiene altresì che il decreto-legge rappresenti un primo passo in direzione di una più articolata risposta alla crisi che investe il settore industriale.

ALFONSO GIANNI, richiamato l'atteggiamento costruttivo assunto dai deputati del gruppo di Rifondazione comunista nell'iter del provvedimento d'urgenza in esame, in considerazione della prioritaria esigenza di tutelare i diritti dei lavoratori, lamenta l'indisponibilità della maggioranza a recepire le proposte emendative presentate dalla sua parte politica e le osservazioni contenute nel parere espresso dall'XI Commissione. Dichiara quindi voto contrario sul disegno di legge di conversione.

STEFANO SAGLIA giudica apprezzabile la soluzione alla quale si è pervenuti con la definizione di un provvedimento d'urgenza il cui testo è stato peraltro significativamente migliorato nel corso dell'iter in Assemblea, anche al fine di renderlo maggiormente compatibile con le normative europee in materia; il provvedimento rappresenta, altresì, uno strumento idoneo a rispondere alle necessità

delle imprese in crisi. Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

SERGIO GAMBINI dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza nel quale si possono ravvisare elementi di ambiguità e che appare finalizzato ad affrontare esclusivamente la situazione contingente del gruppo Parmalat. Lamenta altresì un eccessivo accentramento dei poteri relativi alla procedura di amministrazione controllata delle aziende in seno al Ministero delle attività produttive e la conseguente sottrazione di competenze alla magistratura.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA dichiara l'astensione sul disegno di legge di conversione, ritenendo che le procedure agevolate previste per le grandi imprese in stato di insolvenza, sebbene modificate in senso migliorativo dal provvedimento d'urgenza in esame, presentino profili di dubbia legittimità costituzionale.

STEFANO CUSUMANO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica UDEUR-Alleanza popolare del gruppo Misto sul provvedimento d'urgenza che, pur presentando aspetti innovativi, limita eccessivamente le competenze del Ministero delle politiche agricole e forestali e della magistratura in tema di amministrazione straordinaria.

LUIGI GASTALDI, *Relatore*, rivolge un ringraziamento ai deputati della X Commissione per l'atteggiamento costruttivo assunto ed agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto.

Propone inoltre talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 33*).

(Così rimane stabilito).

Per un richiamo al regolamento.

UGO PAROLO, lamentata la decisione della Presidenza di dichiarare inammissibile un ordine del giorno da lui presentato, chiede che l'Assemblea sia chiamata a pronunciarsi al riguardo.

PRESIDENTE, ricordato che l'ordine del giorno presentato dal deputato Parolo è stato dichiarato inammissibile dalla Presidenza per estraneità di materia, rileva che l'eventuale consultazione dell'Assemblea è rimessa all'esclusivo apprezzamento del Presidente; non risulta comunque preclusa la possibilità di presentare, sulla stessa materia, un atto di sindacato ispettivo.

Si riprende la discussione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4592.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere così stabilito.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 356 del 2003: Abrogazione del comma 78 dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2004 (4595).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti all'ar-

ticolo 1 del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

ROBERTO GUERZONI, pur condividendo l'opportunità del provvedimento d'urgenza in esame, osserva che la modifica apportata nel corso dell'*iter* in Commissione appare contraddittoria rispetto all'esigenza di rispettare le procedure di progressione in carriera dei dipendenti pubblici: auspica quindi che l'Assemblea valuti con attenzione le proposte emendative dell'opposizione, ritenendo altresì opportuno che il Governo fornisca chiarimenti sulla finalizzazione delle risorse che sarebbero state destinate all'attuazione della norma di cui si propone l'abrogazione.

LUIGI MANINETTI manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul provvedimento d'urgenza in esame, volto a ricondurre alle ordinarie dinamiche contrattuali la disciplina giuridica ed economica del rapporto di lavoro dei pubblici dipendenti.

EMILIO DELBONO manifesta un orientamento sostanzialmente favorevole al provvedimento d'urgenza in esame, che pone rimedio ad un'errata scelta effettuata dal Governo in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 2004.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS esprime l'orientamento favorevole dei deputati della componente politica UDEUR-Alleanza popolare del gruppo Misto alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame, volto ad abrogare una norma che presentava profili di dubbia legittimità costituzionale e che si poneva in contrasto con le più recenti pronunzie giurisprudenziali, stigmatizzando peraltro le modalità che hanno contraddistinto l'esame della manovra economico-finanziaria per il 2004.

ROBERTO SCIACCA, rilevato che l'anomala procedura seguita nell'esame del disegno di legge finanziaria per il 2004 ha

indotto il Governo ad intervenire per rimediare alle errate scelte effettuate, dichiara di condividere l'opportunità di abrogare il comma 78 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, pur ribadendo la contrarietà della sua parte politica alla modifica apportata in Commissione al testo dell'articolo 1 del decreto-legge.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Guerzoni 1.2 ed invita al ritiro degli emendamenti Guerzoni 1.1 e 1.3.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, concorda.

ROBERTO GUERZONI ritira i suoi emendamenti 1.1 e 1.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Guerzoni 1.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, accetta l'ordine del giorno Lo Presti n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LUIGI MANINETTI dichiara, a nome dei deputati del gruppo UDC, voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

ROBERTO GUERZONI dichiara voto favorevole sul disegno di legge di conversione in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4595.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 42).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di
interrogazioni a risposta immediata.**

Il deputato MARCO LION illustra l'interrogazione Bulgarelli n. 3-2981, sul rilevamento del livello di radioattività nelle acque dell'isola de La Maddalena e sulle iniziative per garantire la salubrità dell'ambiente, alla quale risponde il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, ALTERO MATTEOLI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

MAURO BULGARELLI si dichiara insoddisfatto della risposta, lamentando, in particolare, la presenza nelle acque territoriali del nostro Paese di sommergibili a propulsione nucleare, che ritiene in contrasto con la volontà espressa dal popolo italiano in occasione del referendum sull'energia nucleare.

Il deputato MARCELLO TAGLIALATELLA illustra l'interrogazione Anedda n. 3-2982, sull'attuazione dell'accordo di programma tra ministro della salute e regione Campania concernente la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie, alla quale risponde

il ministro della salute, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 44).

MARCELLO TAGLIALATELA, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, ritiene particolarmente gravi le inadempienze di cui si è resa responsabile la regione Campania relativamente all'accordo richiamato nell'atto ispettivo; invita quindi il Governo ad assumere le opportune iniziative per consentire il recupero delle somme non utilizzate.

Il deputato GIUSEPPE FIORONI illustra la sua interrogazione n. 3-2983, sulle iniziative per bloccare l'importazione di polli colpiti dal virus influenzale, alla quale risponde il ministro della salute, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 46).

GIUSEPPE FIORONI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, auspica che anche in Italia siano predisposte misure di prevenzione del contagio analoghe a quelle già adottate in altri paesi europei.

Il deputato LUIGI VITALI illustra la sua interrogazione n. 3-2984, sulla crisi del comparto TAC (tessile, abbigliamento, calzaturiero) nelle province pugliesi, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).

LUIGI VITALI, nel dichiararsi piuttosto soddisfatto della risposta, sottolinea la necessità di interventi urgenti a sostegno dell'imprenditoria pugliese del settore, al fine di rilanciare il *made in Italy*.

Il deputato LUIGI D'AGRÒ illustra la sua interrogazione n. 3-2985, sull'introduzione di nuovi prodotti nel paniere dei beni con cui l'ISTAT calcola la variazione dei prezzi al consumo, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 49).

LUIGI D'AGRÒ, rilevata l'opportunità di rivalutare l'incidenza dei beni ai fini del

calcolo dell'inflazione, invita il Governo ad adoperarsi per una razionalizzazione delle norme che disciplinano l'attività dell'ISTAT.

Il deputato ANNA FINOCCHIARO illustra la sua interrogazione n. 3-2986, sulle iniziative del Governo per superare la crisi aziendale delle imprese catanesi Cesame e Latte Sole, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51).

ANNA FINOCCHIARO, nel dichiararsi insoddisfatta, paventa il rischio che le soluzioni individuate dal Governo al fine di fronteggiare una situazione contingente possano penalizzare altre aziende, come quelle richiamate nel suo atto ispettivo. Invita altresì il Governo a procedere alla nomina del commissario straordinario della Cesame.

Il deputato GIOVANNI DIDONÈ illustra l'interrogazione Cè n. 3-2987, sulle iniziative normative a tutela dei piccoli e medi imprenditori e risparmiatori, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 53).

GIOVANNI DIDONÈ sottolinea la necessità di tutelare i risparmiatori ed i piccoli e medi imprenditori, imputando alla Banca d'Italia ed alla Consob la responsabilità di non aver predisposto adeguati controlli sul dissesto del gruppo Parmalat.

Il deputato ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-2988, sul progetto statunitense concernente la ristrutturazione della base d'appoggio USA per sommergibili d'attacco nell'area dell'isola de La Maddalena, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 54).

ELETTRA DEIANA, nel ritenere che la risposta abbia eluso i quesiti posti con il

suo atto ispettivo, paventa che dietro una decisione amministrativa si celi il sostanziale stravolgimento degli accordi del 1972, ovvero una scelta la cui rilevanza politica e strategico-militare impone un dibattito parlamentare.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantacinque.

Sull'ordine dei lavori.

LUCIANO VIOLANTE chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla crisi che investe la maggioranza, il cui processo di sgretolamento appare evidente, nonché sul giudizio fortemente critico che la Corte dei conti ha espresso sull'andamento dei conti pubblici e sull'abuso del ricorso a consulenze di privati da parte dell'Esecutivo.

PIERLUIGI CASTAGNETTI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Violante, osservando che la crisi interna alla maggioranza si protrae da lungo tempo.

DARIO GALLI invita l'opposizione ad occuparsi delle questioni più serie che riguardano il Paese e ad evitare inutili strumentalizzazioni politiche.

ELIO VITO giudica singolari ed improprie le considerazioni svolte dai deputati Violante e Castagnetti.

TEODORO BUONTEMPO, pur condividendo l'opportunità di una discussione

parlamentare sulla relazione della Corte dei conti, invita tuttavia ad evitare inutili strumentalizzazioni di parte.

FRANCESCO GIORDANO considera doverosa la richiesta di un dibattito parlamentare sulle valutazioni espresse dalla Corte dei conti relativamente alla politica economica perseguita dal Governo.

PRESIDENTE sottolinea l'irritualità del richiamo svolto dal deputato Violante, rilevando peraltro che le questioni sollevate dovrebbero più opportunamente essere poste in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo o formare oggetto di atti di sindacato ispettivo.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 354 del 2003: Tribunali delle acque e amministrazione della giustizia (4594).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Avverte altresì che la II Commissione ha presentato il subemendamento 0.6.0100.1, volto a recepire la condizione posta nell'ulteriore parere della V Commissione.

Comunica quindi le proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 60*).

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'opportunità che, ai sensi, rispettivamente, dei commi 5-bis e 5 dell'articolo 86 del regolamento, l'esame del subemendamento 0.6.0100.1 della Commissione sia rinviato alla seduta di domani e che la Presidenza fissi un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni svolte ed alla richiesta formulata dal deputato Boccia.

ANDREA GIBELLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che le questioni sollevate dai deputati Boccia ed Innocenti dovrebbero essere più opportunamente proposte in seno alla Conferenza dei presidenti di gruppo ed alla Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE, richiamati i precedenti dai quali risulta che le proposte emendative con le quali la Commissione di merito recepisce condizioni poste in pareri della V Commissione sono generalmente posti in votazione nello stesso giorno della loro presentazione, precisa che i subemendamenti non possono essere a loro volta oggetto di proposte emendative; osserva peraltro che le questioni evocate potranno essere eventualmente valutate in seno alla Giunta per il regolamento.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede se nei precedenti richiamati dal Presidente vi fosse il consenso unanime dei gruppi parlamentari in merito alla procedura seguita e se la V Commissione abbia verificato che le condizioni poste nel proprio parere siano state correttamente recepite dalla Commissione di merito.

PRESIDENTE, giudicato ininfluenza, nel caso di specie, l'eventuale consenso unanime dei gruppi parlamentari, sottolinea che la II Commissione ha recepito testualmente la condizione posta nel parere espresso dalla V Commissione.

FRANCESCO BONITO, lamentato il carattere eterogeneo delle materie disciplinate nel provvedimento d'urgenza, formula rilievi critici, in particolare, sull'articolo aggiuntivo 6.0100 e sull'emendamento 7.100 del Governo, sui quali preannunzia voto contrario.

GIUSEPPE FANFANI, osservato che il provvedimento d'urgenza in esame reca inopportune disposizioni concernenti l'ordinamento giudiziario, esprime perplessità sul contenuto dell'articolo 3, peraltro modificato in senso migliorativo

dalla II Commissione; lamenta altresì il carattere eterogeneo delle materie disciplinate dal decreto-legge e la surrettizia introduzione di norme concernenti i vertici dei superiori organi giurisdizionali.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI sottolinea la necessità che in un sistema democratico si proceda ad un corretto bilanciamento tra garanzia delle libertà personali e tutela della sicurezza dei cittadini. Pur esprimendo altresì apprezzamento per le modifiche migliorative apportate al decreto-legge nel corso dell'*iter* in Commissione, ritiene opportuno espungere dal testo il riferimento alla corrispondenza telematica.

LORENZO ACQUARONE esprime perplessità sulla declaratoria di inammissibilità del suo articolo aggiuntivo 6.01 e dell'articolo aggiuntivo Siniscalchi 6.02.

CIRO FALANGA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0.6.0100.1 della Commissione ed accetta l'emendamento 1.100, l'articolo aggiuntivo 6.0100 e l'emendamento 7.100 del Governo; esprime altresì parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Palma 1.01 e sugli emendamenti Cola 2.6, Folena 3.13 e Siniscalchi 3.12. Invita inoltre al ritiro dell'articolo aggiuntivo Tarditi 1.02 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda, invitando altresì al ritiro degli emendamenti Cola 2.2 e Catanoso 2.4, sui quali esprime altrimenti parere contrario; si rimette inoltre all'Assemblea sugli emendamenti Detomas 1.1 e Catanoso 2.5.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Cola 2.2 è stato ritirato dal presentatore.

BASILIO CATANOSO preannunzia l'intendimento di insistere per la votazione del suo emendamento 2.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Detomas 1.1.

PIERLUIGI MANTINI illustra le finalità del suo emendamento 1.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mantini 1.2 e 1.3; approva quindi l'emendamento 1.100 del Governo.

VITTORIO TARDITI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Palma 1.01 e ritira il suo articolo aggiuntivo 1.02.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Palma 1.01.

BASILIO CATANOSO insiste per la votazione del suo emendamento 2.4, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Catanoso 2.4 e 2.5.

SERGIO COLA illustra le finalità del suo emendamento 2.6, richiamando altresì le ragioni che lo hanno indotto a sottoscrivere l'emendamento Catanoso 2.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Cola 2.6.

PIETRO FOLENA manifesta apprezzamento per il parere favorevole espresso dalla Commissione e dal Governo sul suo emendamento 3.13, del quale illustra le finalità.

GRAZIELLA MASCIA, espresso apprezzamento per il parere favorevole del relatore e del Governo sull'emendamento Folena 3.13, richiama le finalità del suo emendamento 3.5.

PIER PAOLO CENTO esprime apprezzamento per l'ampia condivisione dell'emendamento Folena 3.13.

CIRO FALANGA, *Relatore*, precisa le ragioni che lo hanno indotto ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Folena 3.13, rilevando le difficoltà di ordine pratico connesse alla conservazione della corrispondenza in via telematica.

SERGIO COLA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Folena 3.13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Folena 3.13.

FRANCESCO BONITO ritira i suoi emendamenti 3.8, 3.9 e 3.10.

PIER PAOLO CENTO illustra le finalità del suo emendamento 3.3, volto a ridurre a diciotto mesi il periodo di conservazione dei dati relativi al traffico telefonico.

PIERLUIGI MANTINI esprime soddisfazione, a nome dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, per la soluzione individuata in tema di conservazione di dati relativi al traffico telefonico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cento 3.3 e Mascia 3.5.

VINCENZO SINISCALCHI manifesta soddisfazione per il parere favorevole espresso dalla Commissione e dal Governo sul suo emendamento 3.12, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Siniscalchi 3.12 ed il subemendamento 0.6.0100.1 della Commissione.

LORENZO ACQUARONE invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine alle ragioni funzionali che lo hanno indotto a proporre norme istitutive di posizioni vicarie nelle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrativa.

PIERLUIGI MANTINI, nel sollevare forti dubbi sulla omogeneità dell'articolo

aggiuntivo 6.0100 del Governo rispetto al contenuto del provvedimento d'urgenza in esame, invita il rappresentante dell'Esecutivo a chiarire le reali finalità perseguite dalla richiamata proposta emendativa.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osserva che l'articolo aggiuntivo 6.0100 del Governo risponde ad esigenze effettivamente avvertite dalle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrativa, atteso che le figure apicali di tali giurisdizioni sono investite di varie e complesse responsabilità e attualmente non dispongono di sostituti.

GERARDO BIANCO sottolinea il carattere disomogeneo delle disposizioni recate dal provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 6.0100 del Governo, come subemendato.

GIUSEPPE FANFANI giudica aberranti le finalità sottese all'emendamento 7.100 del Governo e ne auspica il ritiro.

ANNA FINOCCHIARO dichiara voto contrario sull'emendamento 7.100 del Governo, ritenendo opportuno procedere ad una riconsiderazione complessiva dei livelli retributivi della magistratura.

ENZO TRANTINO dichiara voto contrario sull'emendamento 7.100 del Governo, la cui attuazione determinerebbe ingiustificate disparità di trattamento.

LUIGI VITALI sottolinea le finalità perequative sottese all'emendamento 7.100 del Governo.

ENZO BIANCO giudica paradossali le considerazioni svolte dal deputato Vitali.

FRANCESCO BONITO sottolinea il carattere iniquo della norma recata dall'emendamento 7.100 del Governo.

BRUNO TABACCI invita il Governo a ritirare l'emendamento 7.100.

MAURA COSSUTTA invita il Governo a ritirare l'emendamento 7.100, rilevando che le risorse necessarie per la sua attuazione potrebbero essere più opportunamente destinate al settore della medicina penitenziaria.

ERMINIA MAZZONI, osservato che il ministro della giustizia ha fornito presso la II Commissione opportuni chiarimenti in ordine alle finalità ed alla copertura degli oneri finanziari recati dall'emendamento 7.100 del Governo, sottolinea, anche a nome dei deputati del gruppo dell'UDC, che non sarebbe contraria all'ipotesi di procedere ad ulteriori approfondimenti sulla materia.

FILIPPO MANCUSO ritiene che l'emendamento 7.100 del Governo, oltre a presentare profili di illegittimità costituzionale, denoti un deprecabile atteggiamento compiacente, servile e di fatto ingiurioso nei confronti della Corte di cassazione.

AURELIO GIRONDA VERALDI sottolinea l'opportunità che il Governo ritiri l'emendamento 7.100, la cui attuazione determinerebbe ingiustificate ed illegittime disparità di trattamento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 7.100 del Governo.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta l'ordine del giorno Cola n. 3; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Marinello n. 1, nonché, purché riformulato, l'ordine del giorno Lucchese n. 2.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame, esprimendo apprezzamento, in particolare, per la reiezione dell'emendamento 7.100 del Governo e per le modifiche apportate alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

GRAZIELLA MASCIA, pur esprimendo apprezzamento per il recepimento di proposte emendative di particolare rilevanza che hanno consentito di migliorare significativamente il testo del decreto-legge in esame, dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione; ritiene, infatti, non condivisibile la scelta del Governo di ricorrere alla decretazione d'urgenza.

ERMINIA MAZZONI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC, auspica, in particolare, un intervento risolutivo delle problematiche relative all'inquadramento generale della magistratura onoraria, che si è ritenuto di non poter affrontare nell'ambito del provvedimento d'urgenza in discussione.

PIERLUIGI MANTINI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame, giudica complessivamente soddisfacenti le modifiche apportate al testo del decreto-legge nel corso dell'*iter* parlamentare.

PIER PAOLO CENTO dichiara l'astensione dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione.

SERGIO COLA dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di

conversione esprimendo soddisfazione per i miglioramenti introdotti al testo del decreto-legge.

LORENZO ACQUARONE dichiara voto favorevole, pur lamentando che il Governo non ha ancora dato esecuzione ad alcune sentenze passate in giudicato.

CIRO FALANGA, *Relatore*, giudica infondate le interpretazioni date da taluni esponenti dell'opposizione alle finalità dell'emendamento 7.100 del Governo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4594.

Inversione dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere così stabilito.

Seguito della discussione della proposta di legge: Messaggi pubblicitari ingannevoli (2305).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione ed invita al ritiro dell'articolo ag-

giuntivo Ruzzante 01.01, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PIERO RUZZANTE ritira il suo articolo aggiuntivo 01.01, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.1 della Commissione e l'articolo 1, nel testo emendato, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta gli ordini del giorno Ruggeri n. 1 e Ruzzante n. 2.

CARLA CASTELLANI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Ruzzante n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIANFRANCO COZZI dichiara voto favorevole sulla proposta di legge.

LORENA MILANATO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIUSEPPE GIULIETTI, nell'esprimere soddisfazione per la convergenza registrata sul provvedimento in esame, auspica che i mezzi di comunicazione diano ampio risalto al suo contenuto.

GIOVANNI DIDONÈ dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana su una proposta di legge che prevede adeguate forme di tutela dalla pubblicità ingannevole.

RUGGERO RUGGERI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, *Relatore*, esprime soddisfazione per l'imminente approvazione di una proposta di legge sulla quale si è registrata un'ampia convergenza politica.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 2305.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,45, è ripresa alle 20,05.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che le determinazioni assunte a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo saranno comunicate all'Assemblea nella seduta di domani.

Annuncio della costituzione, a seguito del rinnovo, della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 101).

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 4644, di conversione del decreto-legge n. 16 del 2004.

Il disegno di legge è assegnato alla XIII Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 29 gennaio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 102).

La seduta termina alle 20,10.